

Certificazione volontaria agli operatori post contatore

In arrivo le regole per la certificazione volontaria per gli operatori post contatore che lavorano con il gas su come avviare un processo di certificazione. Il processo di certificazione, conforme alla UNI CEI EN ISO/IEC 17024 sulla certificazione delle persone, prevede, da parte dell'organismo di certificazione, la verifica dei requisiti di chi si chiede di essere certificato in modo da comprovare l'effettivo svolgimento dell'attività per la quale si richiede di essere certificati. In questo contesto verrà verificata l'esperienza professionale del candidato e, successivamente, valutato il suo livello professionale mediante una prova teorica (scritta per misurarne le conoscenze tecniche, orale per approfondire il livello delle conoscenze) ed una pratica con la simulazione di una situazione operativa reale. Ogni prova deve essere positivamente superata per poter svolgere la prova successiva. Il contenuto della prova scritta (durata massima 50 minuti) deve prevedere almeno 20 quesiti con risposte multiple. Nel caso di esame con più «profili professionali» la prova teorica deve contenere come minimo 30 quesiti per 2 profili, 40 quesiti per tre profili, in modo da coprire tutte le attività dei «profili professionali» oggetto di esame. Queste le indicazioni contenute nella nuova guida della Cna rubricata la certificazione degli operatori post contatore gas. La norma Uni 11554:2014 «attività professionali non regolamentate - figure professionali operanti sugli impianti a gas di tipo civile alimentati da reti di distribuzione - requisiti di conoscenza, abilità e competenza, destinata agli operatori del post contatore gas» si pone l'obiettivo di tracciare i requisiti professionali di chi (responsabile tecnico, installatore, manutentore) riveste e svolge un ruolo fondamentale nel garantire una corretta installazione e, di conseguenza, la sicurezza degli impianti a gas di tipo civile.

